



## PROVINCIA DI COMO

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 1095 DEL 28/09/2012

**SETTORE Economato, Caccia e Patrimonio**

**OGGETTO:** DEFINIZIONE DEI PIANI DI ABBATTIMENTO DELLA LEPRE  
COMUNE PER LA STAGIONE VENATORIA 2012-2013.

IL RESPONSABILE  
TESTA MARCO

Data esecutività: 28/09/2012

**OGGETTO: definizione dei piani di abbattimento della lepre comune per la stagione venatoria 2012-13**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA**

**VISTO** l'art. 34 comma 1, lett. b, della L.R. 16.08.1993 n° 26, modificata e integrata dalla L.R. 8 maggio 2002, n° 7, il quale assegna alla Provincia il compito di definire il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;

**RICHIAMATA** la delibera della Giunta Provinciale del 12.07.2012 n. 22 di "Approvazione ai sensi degli articoli 27 e 34 della Legge Regionale 16.08.1993 n. 26, modificata ed integrata dalla Legge Regionale 8.5.2002, n.7, delle Particolari Disposizioni per l'esercizio venatorio in Zona Alpi e nel restante territorio della Provincia di Como - stagione venatoria 2012/2013", ed in particolare il punto 2 comma g) in cui, tra l'altro, si rinvia la definizione dei piani di prelievo della lepre comune a tempi successivi, sulla base dei dati raccolti nel contesto dei rispettivi censimenti estivi;

**CONSIDERATI** gli indirizzi gestionali contenuti nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n° 4/32168 del 28.01.2002;

**VALUTATI** i dati relativi ai censimenti della popolazione della lepre comune (*Lepus europaeus*) sul territorio comasco, condotti dal Servizio Gestione Faunistica in collaborazione con i Comitati di Gestione del CAC/ATC provinciali ed il Servizio di Vigilanza venatoria del Corpo di Polizia Locale della Provincia, da cui si evince un favorevole andamento della stagione riproduttiva che ha consentito localmente un certo incremento della popolazione di lepre comune;

**VISTE** le proposte di prelievo della lepre comune avanzate per la corrente stagione venatoria dai Comitati di Gestione degli Ambiti e dei Comprensori Alpini di Caccia provinciali per i territori a caccia programmata di propria competenza;

**VALUTATO** altresì lo sforzo di caccia sulla base del prelievo della lepre comune registrato durante le prime giornate di caccia della stagione in corso in raffronto a quella precedente;

**CONSIDERATO** infine che non risulta necessario acquisire il parere contabile e l'attestazione di copertura finanziaria ex art. 49 D.to L.vo 267/2000 stante che la presente non comporta onere finanziario alcuno a carico dell'Amministrazione Provinciale;

**DETERMINA**

1. **di fissare** nei Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Comasche", "Prealpi Comasche" "Penisola Lariana" e negli Ambiti Territoriali di Caccia "Canturino" ed "Olgiatese" i seguenti tetti massimi di prelievo venatorio della lepre comune validi per la corrente stagione venatoria:

<i>Territorio interessato</i>	<i>Stima di popolazione</i>	<i>Piano di abbattimento previsto</i>
<b>ATC Canturino</b>	<b>300</b>	<b>140</b>
<b>ATC Olgiatese</b>	<b>96</b>	<b>32</b>
<b>CAC Alpi Comasche</b>	<b>200</b>	<b>90</b>
<b>CAC Prealpi Comasche</b>	<b>400</b>	<b>98</b>
<b>CAC Penisola Lariana</b>	<b>330</b>	<b>150</b>
<b>Totale Provincia di Como</b>	<b>1.306</b>	<b>510</b>

2. **di accogliere** la proposta del C.A.C. Alpi Comasche relativa al prelievo di n. 16 capi, compresi nel computo totale del piano di abbattimento del suddetto C.A.C, nelle zone speciali come di seguito indicato:
  - Brento n.3 capi
  - Rozzo n.3 capi
  - Montelungo n.4 capi
  - Monti di Gnino n.6 capi
3. **di stabilire** che il prelievo della lepre comune cessi automaticamente in ogni singolo territorio al raggiungimento del piano di prelievo localmente prefissato;
4. **di disporre** che la caccia alla lepre comune potrà in ogni caso essere sospesa anche prima del raggiungimento del tetto prefissato, qualora si rilevasse sulla base della successiva verifica del rapporto giovani/adulti e dello sforzo di caccia desunto dai dati raccolti durante le prime settimane di attività venatoria un successo riproduttivo inferiore a quanto inizialmente stimato.

IL RESPONSABILE  
TESTA MARCO

